



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.1 E  
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.2, RIUNITE IN SEDUTA  
CONGIUNTA IL 19.03.2019**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
BALEANI MATTEO	JESIAMO – Vice Presidente Commissione Consiliare 2
FILONZI NICOLA	JESIAMO
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
LOMBARDI MARTINO	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME
BARCHIESI MAURIZIO	JESINSIEME
CIONCOLINI TOMMASO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 1
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
CATANI GIANCARLO	PATTO X JESI – Presidente Commissione Consiliare 2
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO
GREGORI SILVIA	GRUPPO MISTO

Sono inoltre presenti:

BUTINI LUCA	ASSESSORE
ALBANO LUIGI	SEGRETARIO GENERALE
TORELLI MAURO	DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO
CHIATTI LUCIA	FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI
ELEZI LINDITA	CONSIGLIERA COMUNALE

Alle ore 18.20 assume la presidenza delle Commissioni nn.1 e 2 riunite in seduta congiunta il Consigliere Catani Giancarlo che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

**PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI:** Iniziamo i lavori delle Commissioni 1 e 2 in seduta congiunta; sono le ore 18.20. Il punto all'ordine del giorno è il seguente: "Statuto della Fondazione Pergolesi Spontini – Modifica", si tratta di uno dei punti che tratteremo al prossimo Consiglio comunale. La parola passa all'assessore Butini. Prego.

**BUTINI LUCA - ASSESSORE:** Grazie. Qui ci sono poi il dirigente dottor Torelli e l'amministratore delegato Lucia Chiatti ancora per poco al Ministero delegato della Fondazione per affrontare eventualmente i dettagli tecnici. Io vi guiderei, in quella che è la lettura delle modifiche più sostanziali, tenendo come falsa riga, se avete anche questo documento introduttivo, accessorio, che sintetizza le modifiche, e comunque ci sono due articoli, che sono il numero 22 e il numero 24, che riguardano la compagine sociale. Per quanto riguarda l'articolo 22, assemblea generale, viene inserito l'obbligo di approvazione delle modifiche statutarie da parte dei competenti organi del Comune di Jesi e Maiolati, quindi è un rinforzo dell'azione dei Comuni nella sorveglianza dell'evoluzione dello statuto. L'articolo 24, che è quello che inserisce un'assemblea speciale dei soci fondatori sostenitori, che non era prevista nello statuto precedente, quindi ai fondatori sostenitori viene data una dignità maggiore. Per quanto riguarda gli articoli 20, 17, 25, scusatemi se faccio dei salti, ma hanno un senso in comune, riguardano invece l'organigramma della fondazione; l'articolo 20 prevede che la figura dell'amministrazione delegata venga sostituita con quella dell'amministratore delegato; avevamo già avuto modo di parlare di questo, la definizione "amministratore delegato" non era propriamente corretta, in quanto il precedente amministratore delegato, ma anche l'attuale, in realtà, non siede nel Consiglio di amministrazione e quindi formalmente non ha la caratteristica di consigliere di amministrazione, a cui viene data una delega per la gestione della Fondazione, si è ritenuto più coerente

definire diversamente la figura di colui che gestisce, che diventa, appunto, un Direttore Generale. L'articolo 17 prevede che qualora il Direttore Generale sia dipendente, il Consiglio di amministrazione ha nei suoi confronti un potere disciplinare. L'articolo 25 prevede un ammodernamento, invece, del Collegio dei revisori, in base alle modifiche previste dal Codice Civile, viene nominato organo di revisione. Poi, ci sono altre tre modifiche, che riguardano invece le attività della Fondazione e sono l'articolo 23, che modifica le tempistiche di approvazione della programmazione artistica, che viene resa più vicina a quella reale, quindi viene allungato il tempo per l'approvazione del programma presentato dal Direttore Artistico da parte del Consiglio di amministrazione. L'articolo 3, che prevede, fra le attività strumentali, della Fondazione stessa, la possibilità di svolgere in via residuale attività culturali finalizzate alla valorizzazione dell'identità del territorio; questo, in realtà, va a colmare una lacuna di fatto, perché avviene attualmente e avveniva nel passato recente che la Fondazione svolgesse attività che potevano anche essere sganciate dalla missione principale, che è la valorizzazione delle figure di Pergolesi e Spontini, ora lo statuto prevede che in via residuale queste attività possano essere svolte. L'articolo 2, che prevede, per quello che riguarda la gestione di teatri, che oltre a gestire i teatri della città di Jesi, la Fondazione possa gestire anche teatri di altri Comuni partecipanti alla Fondazione, qualora i Comuni esprimano questa richiesta e questa necessità. Attualmente, ciò non avviene, perché la Fondazione gestisce i teatri del Comune di Jesi, collabora con il Comune di Maiolati Spontini, che gestisce il proprio teatro e collabora per la realizzazione di attività artistiche; in futuro è possibile che da gestore dei teatri della città di Jesi possa diventare gestore, su richiesta dei proprietari, anche di teatri di altri Comuni. Poi gli articoli 14, 15 e 16 riguardano il Consiglio di amministrazione; l'articolo 14 riguarda la figura del Presidente e il Comune di Jesi, l'articolo 15 la figura del Vicepresidente e il Comune di Maiolati e sono assolutamente speculari e definiscono la figura, per il Sindaco di Jesi e il Vicesindaco di Maiolati rispettivamente di nominare, in sostituzione di se stessi, quali Presidente della Fondazione il Vicesindaco o l'assessore alla cultura dei due Comuni o, in caso di impedimenti normativi, qualora la norma possa svilupparsi in modo tale da ostacolare questo tipo di nomina, di nominare un'altra figura. L'articolo 16 prevede che il Comune di Jesi nomini un secondo membro oltre al Sindaco all'interno del Consiglio di amministrazione. Gli altri articoli sono prevalentemente degli adeguamenti alla normativa o dei chiarimenti per migliorare la leggibilità del documento.

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Grazie, assessore. Io adesso non so se la dottoressa vuole aggiungere qualcosa su quello che è stato l'intervento dell'assessore. (*Intervento fuori microfono*). Mi pare che sia stato chiarito. Prego, dottor Torelli.

TORELLI MAURO – DIRIGENTE AREA SERVIZI DEL CITTADINO: Una sottolineatura all'articolo 17 sui poteri del Consiglio di amministrazione, cioè, qui si insiste opportunamente sul fatto che il Consiglio di amministrazione ha ogni potere di indirizzo e questa è, credo, una sfumatura importante, perché un conto è la gestione, un conto è l'indirizzo, dà un potere di indirizzo e poi c'è questo ritaglio, "ogni potere concernente l'amministrazione e la gestione ordinaria che non sia attribuito al Direttore Generale", quindi questo va letto in questa duplice veste, cioè c'è un ruolo, che è quello di indirizzo, proprio generale, riconosciuto dal Consiglio di amministrazione e c'è una situazione di potere residuale per le parti, in cui non viene, invece, riconosciuto un potere in capo al Direttore Generale; Direttore Generale, che, è stato ben detto, è la figura, che va a sostituire l'Amministratore Delegato. Non credo ci siano al momento altre sottolineature; è stato detto, questo forse è più importante per Jesi che per altri, ma c'è la possibilità, con l'articolo 16, di questo secondo membro in Consiglio di amministrazione, è inutile insistere che all'interno del Consiglio di amministrazione non ci sono gettoni, è solo previsto il rimborso per situazioni di missione o per spese dovute nell'interesse dell'ente, ma non ci sono gettoni. L'altra questione, ma questa è più una questione di carattere storico, all'articolo 6 inizialmente la Fondazione, lo ricordiamo, anno 2000, aveva quattro membri fondatori, ovvero Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Jesi e Comune di Maiolati Spontini. La compagine, ripetuta all'articolo 6, sono attualmente fondatori il Comune di Jesi e il Comune di Maiolati Spontini; questi sono i due enti che fanno parte della compagine dei fondatori.

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Grazie, dottor Torelli. Due comunicazioni di servizio; la consigliera Marguccio ha fatto sapere che ritarderà, e il consigliere Caimmi viene sostituito dal consigliere Angeletti. Detto questo, io passerei la parola ai consiglieri se ci sono osservazioni e quant'altro. Prego.

FIORDELMONDO LORENZO – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Io non ho avuto modo di approfondire la lettura del nuovo statuto, però da quello che ho sentito stasera sostanzialmente mi sembra di aver capito che rispetto alla situazione precedente, mi riferisco all'organo amministrativo, non c'era un Amministratore delegato, perché a tutti gli effetti non era configurabile come Amministratore delegato, era più un Amministratore unico, diciamo così, prima, mentre adesso il Direttore Generale voglio capire se diventa una figura che gestisce il teatro con una propensione isolata oppure se nella sua attività, rispetto all'organo di amministrazione, si confronta e riceve delle indicazioni rispetto all'organo amministrativo, perché secondo me il vulnus della precedente amministrazione è stato che chi amministrava a tutti gli effetti il teatro aveva una propensione molto "egocentrica", non come lato caratteriale ma come lato esecutivo, quindi nelle mie aspettative c'era uno statuto che delineasse un momento di confronto un po' più aperto; questo non ho capito a tutti gli effetti se c'è. Poi, una curiosità: io ho sempre visto la Fondazione Pergolesi Spontini in realtà, così come era stata concepita, come un primo contenitore che in qualche modo racchiudesse una dinamica territoriale un po' più ampia rispetto a quella che era la dinamica prettamente jesina e quindi oltre al teatro di Jesi e quello di Maiolati ricordo di aver visto spettacoli al teatro di Monte San Vito, che è una piccolissima perla; non ho capito bene se questa cosa funziona esattamente come funzionava prima, quindi sostanzialmente anche prima era prevista una delega da parte dell'amministrazione per l'utilizzo del teatro oppure se è cambiato qualcosa adesso e se questa cosa è ancora possibile a tutti gli effetti.

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Ci sono altre richieste di chiarimento o precisazioni? Prego, assessore Butini.

BUTINI LUCA - ASSESSORE: Credo che la modalità di azione dell'ultimo anno, relativamente alla relazione tra chi gestisce e chi guida sia indicativa di quanto sia più interattivo il lavoro fra il Consiglio di amministrazione e il Direttore Generale, quindi senz'altro andremo verso un maggiore ricorso al Consiglio di amministrazione per la definizione delle attività della Fondazione. Magari la dottoressa può parlare in riferimento agli altri Comuni che facevano parte della Fondazione.

CHIATTI LUCIA - FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI: In termini di compiti del Direttore Generale, ex Amministratore Delegato, in realtà non ci sono sostanziali differenze, se non in quella sfumatura, cui accennava il dottor Torelli, che però non va a minare una rispondenza che il Direttore Generale ha nei confronti del CDA, perché comunque l'operatività del Direttore Generale è dettata dalle delibere del CDA, per cui non ha un'autonomia decisionale, ma la può avere nella misura in cui svolge un'attività di gestione operativa. Il Direttore Generale, ma in realtà succede anche per l'Amministratore Delegato, siede in CDA, prima l'assessore diceva che non siede in CDA nel senso che non ha potere di voto e non ce l'avrà neanche in futuro; siede in CDA, perché comunque è la persona che risponde e rende conto di quello che la Fondazione fa e chiaramente si rapporta con il CDA, che è l'organo poi decisionale, quindi è l'organo che dà l'ultimo avallo alle proposte gestionali che il Direttore Generale porta agli atti, per cui c'è un contatto continuo, ma io direi anche proprio una necessità che il Direttore Generale risponda al CDA, quindi, in questo senso è fondamentale proprio come anello di congiunzione tra il potere di indirizzo del CDA e l'operatività della Fondazione tramite il personale dipendente e non che collabora con la Fondazione. *(Intervento fuori microfono)*. Per quanto riguarda gli altri teatri, il Comune di Monte San Vito è uscito dalla compagine della Fondazione; la Fondazione si sta adoperando per, al contrario, riabbracciare tutti quei Comuni che inizialmente avevano aderito alla Fondazione e che obiettivamente adesso fanno fatica ad aderire alla Fondazione, credo, non tanto in termini ideali e programmatici e di condivisione degli obiettivi della Fondazione, quanto per meri problemi economici. Stiamo cercando, però, delle soluzioni e soprattutto di non perdere questi partner, che per noi sono preziosi e che in qualche modo vogliono significare come la Fondazione rappresenti un territorio e non una città o un teatro o chi gestisce il teatro, perché chi gestisce il teatro è la prima persona che si mette al servizio del territorio e della città; chiaramente, questo ha delle ripercussioni in termini programmatici, perlomeno fino a oggi, perché magari se il Comune è un Comune aderente alla Fondazione, allora è più facile che venga portato un progetto, un'attività in quel Comune, se il Comune non è aderente è più difficile; c'è anche una valutazione, per cui se avete avuto modo di seguire la presentazione della conferenza stampa, dove il Direttore Artistico ha un po' dettato il suo modo di vedere il festival e di leggere il festival, avrete anche visto che lui lo legge molto concentrato e al momento che valorizzi molto anche la città di Jesi, perché possa essere vissuta nel corso della giornata con più

appuntamenti, che possano permettere a una famiglia di gestire i bambini, che magari si godono la parte ludico-musicale, mentre gli adulti più la parte concettuale, musicale, più seria, per poi anche agganciarci con la città, con i commercianti e via dicendo e vivere la città, potendo godere anche dei servizi terzi che la città offre e che i commercianti possono dare nel settore terziario, come del commercio puro e semplice, però la volontà di collaborare e di fare rete c'è, lo stiamo facendo anche attraverso dei bandi, a cui stiamo partecipando, quindi comunque questa intenzione c'è, con Maiolati lo stiamo facendo, perché chiaramente ancora è socio fondatore, ma il Comune di Maiolati dà in gestione alla Fondazione la stagione di prosa, quindi lì c'è un aggancio ulteriore, un elemento di contatto ulteriore.

TORELLI MAURO – DIRIGENTE AREA SERVIZI DEL CITTADINO: All'articolo 20 c'è una modifica che è anche una sottolineatura importante sul nuovo ruolo del Direttore Generale, articolo 20, 2° comma, prima della lettera a), si dice con chiarezza che “Sulla base degli indirizzi gestionali, economici e finanziari stabiliti dal Consiglio di amministrazione” e c'è questa sottolineatura che è nuova “e quindi anche dei vincoli di bilancio previsionali dei piani approvati” il Direttore Generale, avvalendosi degli uffici, fa una serie di attività; quindi, quel collegamento di cui si parlava è questo, nel senso che effettivamente il Direttore si muove all'interno di un quadro, che è dato dal Consiglio di amministrazione sia sotto il profilo gestionale, economico e finanziario e con una particolare attenzione, mi sembra di capire, anche al dato di bilancio, che diventa un po' un vincolo operativo. Del resto, lo vedo anche nelle lettere successive, per esempio, la lettera e) anche nella cura delle organizzazioni sindacali il Direttore sottoscrive ogni atto, ma è chiamato a informare preventivamente il Consiglio di amministrazione dei contenuti; c'è un po' un modello che è anche un po' simile a quello degli enti locali, perché, per esempio, anche da noi, dove c'è un tavolo di delegazione trattante, dove magari, in questo caso, il dirigente del personale o il Segretario, come nel caso specifico, fa un accordo con le forze sindacali, ma poi deve sottoporlo al vaglio dell'amministrazione comunale per l'approvazione effettiva; quindi, questo legame mi sembra che sia ben sviluppato, ben chiarito.

CONSIGLIERE CATANI – PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE N.2: Grazie, dottor Torelli. Ci sono altri interventi, chiarimenti o precisazioni? A questo punto, prendiamo atto, ringrazio l'assessore Butini, la dottoressa Chiatti e chiudiamo la Commissione 1 e 2 riunite alle ore 18.45. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 18.45

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1                      Maria Chiara Garofoli \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 2                      Catani Giancarlo \_\_\_\_\_

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE                      Paola Cotica \_\_\_\_\_